



# COMUNE DI COGGIOLA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

Via Garibaldi, 24 - 13863 COGGIOLA

Tel. 015/78359 - 78512 Fax. 015/787589 E-mail: [coggiola.sindaco@tin.it](mailto:coggiola.sindaco@tin.it)

In data **19 luglio 2016** si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Il predetto Incontro si colloca all'interno delle "Buone Pratiche" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di Coggiola e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti il Sindaco **Gianluca Foglia Barbisin** è stato eletto, nel giugno 2016, per il **terzo** mandato consecutivo, con la lista civica *Per il futuro di Coggiola* a giugno del 2016 e ha continuato il percorso di confronto con le OO.SS. All'incontro era presente anche il Vice Sindaco **Pierangela Bora Barchietto**, che è anche responsabile delle politiche sociali. Non solo la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo ma è anche emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme e si punta al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti.

## Contesto demografico

Il Comune di Coggiola è situato nelle Prealpi Biellesi, a sinistra del medio corso del torrente Sessera, nella parte settentrionale-orientale della provincia, a confine con i comuni di Caprile, Portula, Pray e Trivero. È un **comune montano** ed ha sei frazioni: Viera, Fervazzo, Piletta, Biolla, Rivò, Le Plane. Risente delle dinamiche demografiche che evidenziano: una marcata diminuzione della fascia giovanile, l'aumento dell'incidenza della popolazione anziana, un abbassamento del baricentro demografico verso la pianura, con l'abbandono delle valli e dei territori più lontani dal capoluogo e con difficoltà di spostamenti. Tutti gli indicatori evidenziano una prosecuzione della tendenza all'invecchiamento della popolazione. Infatti il Comune ha una popolazione di **1.875** abitanti al 31 dicembre 2015, di cui **913 (48,7%) uomini** e **962**

~~(51,3%) donne, con un saldo naturale di -1,77%, negativo da più di un decennio. Le persone con più di 65 anni sono 664 e rappresentano il 35,4% della popolazione totale; l'indice di vecchiaia è di 420,3.~~  
Gli stranieri residenti a Coggiola al 1° gennaio 2016 sono 74 e rappresentano il 3,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 41,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Tunisia (14,9%).

#### **Tema associazionismo: unioni o fusioni?**

Il Comune di Coggiola fa parte dell'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, che unisce 26 paesi per un totale di circa 42.000 abitanti comprendendo la ex Comunità Montana Valsessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. I 26 comuni sono: *Alloche, Bioglio, Callabiana, Camandona, Caprile, Coggiola Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Mosso, Pettinengo, Platto, Portula, Pray, Selve Marcone, Soprana, Sostegno, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio e Vigliano Biellese*. Si è approvato il documento programmatico, che si pone principalmente gli obiettivi di unire funzioni e servizi comunali, primi fra tutti Catasto e Protezione civile, e di promuovere lo sviluppo socio economico del Biellese Orientale, attraverso lo svolgimento delle funzioni montane. Il passaggio sarà piuttosto delicato anche per l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alla gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie ( futuro scioglimento dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). L'attuale quadro normativo relativo alla gestione associata delle funzioni fondamentali, dei piccoli comuni, all'interazione dei comuni nelle Unioni e il tema delle fusioni si è rivelato carente e necessita di un sostanziale aggiornamento, evitando però i continui rimandi. Il Sindaco è favorevole alle fusioni ed è stato disponibile a confronti di merito, in particolare da un anno le due amministrazioni di Coggiola e Pray stanno lavorando per arrivare ad un comune unico.

Il percorso di fusione sarà portato avanti solo se ci sarà l'appoggio da parte della popolazione e la scelta di unire le forze è prevalentemente dettata dall'esigenza di fornire migliori servizi possibili ai cittadini rispetto le risorse disponibili, che sono sempre meno. La collaborazione tra i due comuni si è concretizzata anche con le convenzioni per le funzioni che riguardano il servizio di segreteria e servizi demografici, cantonieri, ufficio tecnico e vigili urbani, che però mancano in entrambi i comuni.

#### **Valutazioni sul bilancio di previsione 2016**

In premessa si dichiara che la sostenibilità dei conti non offre lo spazio di manovra di cui l'Amministrazione avrebbe bisogno, si sono comunque messi in campo programmi definiti e certi, utilizzando le risorse disponibili secondo le priorità e le cose più importanti ed urgenti da fare.

Il Bilancio di previsione 2016 è stato approvato nel febbraio 2016.

Dal riepilogo generale delle entrate per titoli risultano in previsione per l'anno 2016, Euro **1.461.376,36** e idem per le spese di previsione di competenza.

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si sono riportati nel DUP ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del

comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di Indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente e ne rappresentano la situazione strutturale e che riguardano : il Piano delle Performance e il Controllo strategico; il Grado di autonomia dell'Ente; la Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite; il grado di rigidità del bilancio; il grado di rigidità pro-capite; il costo del personale; le propensioni agli investimenti.

Riguardo le richieste formulate dal sindacato rispetto a progressività fiscale, fasce esenti e progressive dell'Irpef, semplificazione amministrativa, lotta alla corruzione, ecc., vengono segnalate ed evidenziate, dall'Amministrazione le seguenti criticità:

- il nuovo sistema contabile, con il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che sostituisce il patto di stabilità interno a decorrere dal 2016 e che impone di fatto un'attenta valutazione circa le entrate effettivamente disponibili e le spese effettivamente sostenibili, viene giudicato positivamente sia in termini di informazione e che di trasparenza. Si preserva così l'Ente da una possibile gestione in propensione al disavanzo; nei fatti però le possibilità di investimento sono per ora scarse;
- più complicato centrare gli obiettivi stante le continue modifiche di legge e penalizzazioni e per il cambio del sistema contabile, con il Decreto 118, i Residui ed il Fondo Pluriennale Vincolato sono contabilizzati, quest'anno, in maniera totalmente differente, per cui i due bilanci di previsione per il 2015 e 2016 non sono direttamente confrontabili;
- la dimensione demografica del comune, unita ad una dotazione organica assolutamente sottodimensionata, se rapportata alla proliferazione degli adempimenti imposti, da una legislazione di carattere emergenziale, **non consente di fatto operazioni significative**;
- nella pratica la legislazione, continua nel grossolano errore di assimilare Comuni di ridotte dimensioni a realtà amministrative ben più complesse e si introducono sistemi di monitoraggio, controllo, verifica e rendicontazione che a volte sono totalmente inattuabili in realtà come questa;
- pur avendo dato una grossa spinta all'informatizzazione delle procedure, soprattutto nell'ultimo triennio, non si sono superate le difficoltà operative emerse a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione.

### **Tributi e tasse comunali**

Le aliquote delle imposte comunali non subiscono aumenti, rispetto allo scorso anno.

#### **IMU**

Per l'anno 2016 l'IMU è rimasta invariata, con la riduzione del 50% per l'abitazione in comodato al figlio, purché con contratto registrato e il

comodante possieda un solo immobile nello stesso comune, adibito alla propria residenza.

**Aliquota di base : 0,86 per cento.**

**Aliquota abitazione principale : 0,30 per cento.**

Viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

**Per Aree fabbricabili: 0,86%**

#### **TASI - TRIBUTI SERVIZI INDIVISIBILI**

Tenuto conto delle modificazioni legislative introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 si riconfermano le seguenti aliquote:

- tutte le abitazioni principali e le relative pertinenze esclusivamente di cat. A1-A/8 e A/9 : **aliquota del 2 per mille,**

- tutti gli altri immobili ed aree edificabili : **aliquota del 1 per mille**

La Tasi è stata abolita sulla prima casa, anche per la quota degli inquilini e ridotta del 50% sull'immobile concesso in comodato al figlio.

**ADDIZIONALE IRPEF:** a decorrere dall'anno 2015 l'addizionale è stata portata nella misura unica pari allo **0,65%**. Il Comune non intende avvalersi della facoltà concessa ai comuni di stabilire aliquote indifferenziate in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale. Il Sindaco precisa che se non ci fosse stato il taglio dei trasferimenti statali non ci sarebbe stata la necessità di questo aumento.

#### **RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il Piano finanziario e delle tariffe del tributo è stato approvato con delibera di C.C. il 5 aprile 2016; la TARI, non lascia molti margini di manovra e la predetta tassa dovrà coprire per legge il 100% dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Rimane l'obiettivo di riduzione della produzione di RSU che si dovrà raggiungere attraverso ulteriori campagne di sensibilizzazione, rivolte a tutti i cittadini, per una maggiore differenziazione dei rifiuti e conferimento distinto delle varie frazioni. Occorrerebbe ridurre la quantità di prodotto indifferenziato, adottando iniziative che favoriscano l'acquisizione del compost, per aumentare ulteriormente la quantità di rifiuti da raccolta differenziata.

Per la raccolta indifferenziata è previsto un servizio domiciliare bisettimanale ed è previsto per le seguenti tipologie: carta, plastica e ingombranti (frequenza mensile) su prenotazione.

Per il vetro ci sono le campane e per la frazione umida è stato incentivato il sistema di compostaggio con la fornitura in comodato d'uso gratuito di 128 appositi contenitori).

Analisi rifiuti prodotti: risultano complessivamente prodotti, nel territorio comunale, dal tabulato fornito da CO.s.rab. kg.620.794 di cui 56,84% non differenziati e 43,16% differenziati. Le utenze sono 1.245, di cui 1.175 domestiche e 70 non domestiche. I costi del servizio: si è scelto di applicare coefficienti più bassi come per gli anni precedenti, anche per le attività economiche, in modo da non vessare tali attività tenuto conto della difficile

delle scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e centro estivo per gli anni 2014/15 e 2015/16. La cooperativa *Frassati, s.c.a.r.l. corrente di Torino* si è aggiudicata la gara. La cooperativa è dotata di un termosigillatore, si possono così mettere sotto vuoto gli avanzi dei pasti giornalieri, per distribuirli ,attraverso i volontari alle persone che ne fanno richiesta. La raccolta straordinaria di cibo è diventata quasi un'attività strutturale e si gestisce attraverso il volontariato. Nel comune è molto attiva la "Caritas". I piatti e le posate sono riutilizzabili; il progetto si chiama "Zero rifiuti" ed è stato promosso anche in altri comuni e permetterà di ridurre la produzione di rifiuti di plastica. IL buono pasto costa **4,20 €** la tariffa piena e **0.50** la minima; sono previste esenzioni totali, su segnalazione dei servizi sociali, anche se si ritiene, mantenere attraverso il sistema di compartecipazione dell'ISEE, la tariffa minima per far capire ai cittadini il senso della contribuzione, con la finalità di mantenere i servizi pubblici.

### **Servizio pre e post scuola**

Sono state mantenute invariate le quote a carico delle famiglie, ..

Cogliata

Il Comune di Pray, per tutto l'istituto comprensivo, ormai da anni istituisce il servizio pre-post scolastico e si è mantenuto il servizio pre-post scolastico anche per l'anno scolastico 2016/2017, in considerazione del numero di alunni che ne usufruiscono. L'Ente non dispone in organico di proprio personale che possa essere adibito alle mansioni educative richieste e quindi si avvale di prestazioni esterne. Esiste da tempo una convenzione, rinnovata recentemente per la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali di "edilizia scolastica, organizzazione e gestione servizi scolastici", tra il Comune di Coggiola (capofila) ed il Comune di Pray e è stato assegnato alla Ditta A.S.D. OLIMPIC SPORT di Gozzano, l'incarico per lo svolgimento del servizio, per il periodo 15/06/15 - 30/06/16, con corrispettivo orario di Euro 19,22. Per lo svolgimento del servizio la Cooperativa incaricata si avvale di personale qualificato in rapporto al tipo di prestazione richiesta (Diploma di Istruzione Secondaria di Secondo grado). Visto il considerevole numero di utenti che hanno aderito al servizio, durante il precedente anno scolastico, il servizio prevede l'utilizzo di n.2 unità di personale e la pulizia giornaliera dei locali interessati. La retta di frequenza a carico degli alunni che utilizzano il servizio pre - post scolastico, è di Euro 20,00 mensili.

### **Trasporto scolastico**

Le tariffe sono rimaste invariate.

Il servizio è gestito in forma associata con i comuni di Alloche, Caprile, Coggiola, crepacuore, Portula, Pray e Sostegno e si ritiene più che soddisfacente. E' vigente una convenzione dal 2011 e vengono poi ripartite le spese tra i comuni. Tre sono i flussi di traffico maggiori per le scuole superiori, verso Borgosesia, Vercelli e Biella, un flusso minore ma di eguale importanza verso Varallo Sesia per ragioneria e Gattinara per la scuola alberghiera. Sono stati recentemente acquistati **tre nuovi mezzi**, l'operazione è stata coordinata dal Comune di Pray per conto dei Comuni di Crevacuore e Piatto, con un'unica commessa; ciò ha permesso di abbattere in modo considerevole il prezzo della fornitura, mantenendo elevati standard di qualità e sicurezza ed

...situazione economica del paese e della effettiva minore quantità di rifiuti prodotta rispetto al quantitativo stimato.

### Servizi alla persona

Occorre premettere che **si sono tenute invariate le tariffe per i servizi a domanda individuale** : asilo nido, scuola bus e mensa.

#### Asilo nido

Il comune è convenzionato con il micro nido di Pray e i figli dei genitori residenti nei comuni in convenzione sono equiparati, come condizioni, sia rispetto alla priorità per l'accettazione delle domande di iscrizione che per le rette, ai residenti del comune di Pray. Nonostante le rilevanti spese, non indifferenti per il bilancio, viene considerato un servizio socio-educativo importante ed indispensabile sia per i bambini che per le famiglie. Si è discusso anche del progetto di nuovo nido privato, in fase di realizzazione a Pray, ad opera di un imprenditore locale, Achille Burocco. Sarà un asilo aziendale, rivolto ai figli dei dipendenti; anche se l'obiettivo sarà di farlo diventare un modello aperto a tutti, per ora l'amministrazione di Pray non ha ravvisato questa disponibilità, infatti ad oggi non risulta nessun accordo con l'amministrazione comunale sulla possibilità che anche bambini esterni usufruiscano del servizio. La concorrenza con il nido pubblico sarà inevitabile e potrebbe forse non reggere all'impatto del nuovo servizio.

#### Servizi scolastici

L'Istituto Comprensivo è quello di Pray Biellese comprende 5 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie e 3 scuole secondarie di primo grado. La presenza di cittadini stranieri si fa sempre più consistente sul territorio, così come all'interno delle classi. Da anni l'Istituto e le scuole, che di esso fanno parte, portano avanti attività di educazione alla cittadinanza mondiale e di promozione del dialogo interculturale, tra cui ricordiamo l'annuale Festa della Pace.

Sono obiettivi comuni a tutte le classi coinvolte la promozione del dialogo interculturale e la valorizzazione della differenza, il sostegno al processo di crescita personale dei bambini e la comprensione dei fenomeni migratori. Quest'anno la scuola primaria di Coggiola ha promosso incontri tra alcuni dei profughi ospiti a Granero e gli alunni. *«Per noi - spiegano le Insegnanti - il progetto è molto importante. L'integrazione infatti, a nostro avviso, deve passare attraverso la conoscenza dell'altro, perché conoscere significa accettare e non avere paura delle differenze che possono esserci»*.

Fattiva è stata la collaborazione con le scuole presenti sul territorio e continuano gli investimenti per renderle sempre più efficienti con spese non indifferenti sul bilancio.

#### Mensa scolastica

Il Comune di Coggiola ( comune capofila e il comune di Pray in convenzione per le funzioni fondamentali di edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici) ha bandito la gara per il servizio di ristorazione scolastica

accessori dei mezzi. Il risparmio medio è stato di oltre 5mila euro per ogni scuolabus.

### **Centri Estivi**

Il servizio è organizzato insieme al comune di Pray ed ha avuto un grosso successo, anche per l'ampliamento dell'orario. Si rivolge con precedenza prioritaria ai residenti dei comuni e ai minori non residenti che però hanno frequentato le scuole per l'infanzia, Primaria e secondaria di Primo Grado di Pray. Il costo è di 40 € alla settimana ed è suddiviso in due fasce d'utenza (Materna ed elementari). Il numero dei partecipanti rispetta il rapporto educatore/bambino entro i termini previsti dalle normative vigenti.

Può accogliere ragazzi disabili, in accordo ai servizi del socio-assistenziale per disporre al meglio la partecipazione. Sono previste riduzioni di quota per secondi o terzi iscritti al servizio, appartenenti allo stesso nucleo familiare. Si svolge dal 5 giugno al 31 luglio e dal 31 agosto all'11 settembre. Il servizio dello scuola bus è gratuito dalle scuole di Coggiola e Pray, al luogo dove si svolge il centro estivo per i bambini di entrambi i Comuni.

### **Tema casa**

Sono circa una decina gli alloggi di edilizia popolare che saranno assegnati dai Comuni di Pray e Coggiola. Le amministrazioni hanno presentato il bando che si rivolge a famiglie disagiate che vivono o lavorano sul territorio. Sono stati infatti identificati i Comuni coinvolti nell'assegnazione che includeranno l'intera Valsessera e parte della Valsesia.

### **Il Centro d'ascolto gestito dalla "Caritas" presso ambulatorio dell'ASL.**

Il gruppo di volontari si occupa di accogliere, ascoltare e aiutare gli stranieri (ad esempio per problemi di traduzione, o integrazione). In più, dopo un primo colloquio al centro d'ascolto, viene fornito un foglio compilato che dà la possibilità di usufruire dei servizi del centro di distribuzione, che si trova in frazione Granero nel comune di Portula. Al centro di distribuzione, che è aperto tutti i giovedì, è possibile ottenere una volta al mese abiti, articoli per la casa ed eventualmente alimentari.

### **La casa di riposo comunale: il terzo progetto**

La cooperativa sociale *Anteo* ha vinto la gara per gestire la casa di riposo di Coggiola. Il bando era stato rivisto rispetto ai precedenti ed era stato preparato con la Provincia che ha seguito tutto l'iter. Il Comune aveva infatti deciso di cedere la gestione della struttura a causa di grosse difficoltà economiche che avrebbero impedito all'ente, di adempiere ai nuovi criteri imposti dalla legge e quindi, ai lavori di ampliamento necessari a soddisfare i requisiti della struttura. Il progetto globale, il cui costo di aggira intorno ai due milioni e mezzo di euro, prevede la realizzazione di una nuova ala della struttura di 500 metri quadrati in cui saranno realizzare dieci nuove stanze per ospiti non autosufficienti. I posti passeranno quindi da venti per autosufficienti a trenta. All'ultimo piano dell'edificio saranno invece realizzati mini alloggi destinati ad ospiti interessati ed in grado di vivere da soli ma comunque in una struttura controllata. Al momento le tariffe resteranno invariate rispetto a quelle attualmente in vigore e definite dall'amministrazione comunale. Variano in base al reddito Isee: se è superiore ai 18 mila euro all'anno, la retta mensile è

di 1477 euro in camera singola e 1388 euro in camera doppia, chi invece ha un Isee inferiore ai 18 mila euro paga tra i 1394 e i 1310 euro. Per i non autosufficienti si va da un minimo di 1695 euro mensili a un massimo di 1.862 euro. Il Sindaco aggiorna le OO.SS rispetto a ultime vicissitudini in quanto la regione, nello specifico la Sovrintendenza ai beni artistici e architettonici, ha bocciato il progetto di ampliamento della casa di riposo di Coggiola. Nello specifico la costruzione di una nuova ala non può essere attaccata all'attuale edificio perché non si vuole che si vada a toccare una villa di valore storico qual è la struttura. Ci saranno da rivedere quindi alcune parti del progetto in quanto il parere ricevuto non è stato positivo. Sono state predisposte le opportune modifiche all'ampliamento, ma dovrà essere costruito un edificio a parte, una sorta di dependance. Di fatto, si tratta della terza volta che il progetto viene fatto e rifatto: per primo era stato il Comune a presentare ormai una decina di anni fa la candidatura per avviare i lavori, la Regione aveva dato il via libera ma i contributi non erano mai arrivati. Poi c'era stato il progetto presentato un anno fa dalla coop Anteo che ha rilevato la struttura. E adesso quello che dovrebbe avere l'ok anche dalla Sovrintendenza. L'obiettivo è arrivare ad avere 30 posti letto andando a dare un servizio non solo agli autosufficienti, ma anche ai non autosufficienti. Altro aspetto da non dimenticare sono i lavori per adeguare la struttura alle disposizioni dell'Azienda sanitaria. Attualmente si ha una media di 19 o 20 ospiti e si è praticamente a regime.

### **Ambiente**

Gli eventi alluvionali che hanno colpito la regione Piemonte nel corso dei mesi di ottobre e novembre del 2014 hanno causato calamità naturali, che hanno obbligato la regione ad intervenire con un Primo Programma di interventi di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità. Anche il territorio comunale di Coggiola è stato investito da gravosi eventi atmosferici, i quali hanno determinato molteplici movimenti franosi a carico di strade comunali e provinciali. La deroga al patto di stabilità per i Comuni colpiti dagli eventi è stata richiesta da tutti i sindaci con la massima urgenza per poter far fronte agli interventi del territorio. Si rimarca che occorrerebbe ridiscutere il patto di stabilità in generale, lavorando per scorporare da esso le spese per calamità, non avrebbero i soldi per fare praticamente nessun intervento. Persino fare le assicurazioni per i volontari che collaborano con la protezione civile, coi vigili del fuoco e coi dipendenti di Comune e Provincia si prevede un costo, che non può gravare interamente sulle casse dell'ente locale. E' inoltre necessario riflettere sulla spesa per la manutenzione ordinaria, in particolare sulle strade e sulla tutela dei boschi e del territorio, perché tanto più rapidamente e ordinariamente si interviene, tanto meno i danni si faranno sentire, anche a livello di costi.

L'evento meteorico ha causato gravi danni a strade comunali e la regione ha riconosciuto contributi economici in favore del Comune, destinati alla messa in sicurezza e ripristino della viabilità comunale. Un edificio privato è stato evacuato e successivamente, unendo le forze economiche del Comune, che ha ricevuto 120 mila € dalla regione, con quelle del proprietario dell'edificio (40 mila €), è stato possibile avviare i lavori per la messa in sicurezza dell'edificio e della strada; gli eventuali risparmi verranno restituiti alla proprietaria.



Anche la strada che porta al Santuario dei Moglietti è stata risistemata. L'amministrazione ha infatti ricevuto un contributo da parte della Regione che, per il progetto, ha erogato all'ente 41 mila euro. La strada, che si collega a frazione Fervazzo, era franata in seguito all'alluvione del novembre scorso obbligando l'amministrazione a vietare il transito di auto e pedoni. Ad occuparsi della progettazione è stato un geologo esperto in aree sismiche.

L'amministrazione comunale di Coggiola ha avviato anche i lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica della palestra delle scuole medie. Il Comune aveva già da mesi presentato un progetto che, oltre alla messa in sicurezza e all'adeguamento alle norme vigenti dell'edificio, prevedeva anche la sostituzione degli impianti termici e di illuminazione al fine di ridurre notevolmente i consumi. E' stato confermato il contributo regionale e saranno a disposizione **390 mila euro** che permetteranno di coprire interamente il costo dell'opera.

Il Comune di Coggiola, insieme ai cittadini, associazioni ambientaliste, sindaci del territorio hanno ribadito il no del territorio all'ampliamento della diga in Valsessera, dopo il via libera al progetto da parte del Ministro dell'Ambiente con conseguenti polemiche a livello locale. Insieme al Comitato "Custodiamo la Valsessera", si stanno coordinando azioni possibili per fermare l'iter di un'opera ritenuta inutile, costosa e dannosa per il territorio.

#### **Le iniziative per il lavoro che manca.**

E' stato istituito un fondo "**voucher**", anche con il contributo ricavato dalla riduzione delle indennità di Sindaco e assessori, per l'esecuzione di attività lavorative occasionali da prestarsi da parte di lavoratori disoccupati individuati dai servizi sociali della Comunità Montana in particolari condizioni di "disagio". Per un mese hanno lavorato quattro persone, attualmente se ne impiegheranno altre quattro, anche con due donne: una lavorerà in Comune, l'altra in biblioteca. E' previsto anche l'**accordo con il Tribunale di Biella** per lavori di pubblica utilità.

#### **Il baratto Amministrativo**

La sperimentazione, introdotto lo scorso anno, non ha dato un buon esito, inoltre lo si ritiene poco conveniente e le adesioni sono state infine scarse. Si è deciso pertanto di non ricorrere a questo strumento che era stato introdotto dal decreto Sblocca Italia per offrire la possibilità ai cittadini in difficoltà di poter saldare i propri debiti con il fisco, mettendosi a disposizione del Comune per eseguire lavori socialmente utili.

#### **I servizi sociali della Valsesia.**

Il Comune di Coggiola compreso in un Ente gestore a scavalco della dimensione provinciale, per la gestione delle funzioni socio-assistenziali e quindi anche per l'alta integrazione socio-sanitaria i riferimenti sono quelli del distretto della Valsesia con sede a Varallo, con commissioni di valutazione geriatriche, per la disabilità, per il progetto materno infantile, per la salute mentale ecc. che operano in modo diverso da quello di Biella.

La Comunità Montana Valsesia comprende 38 Comuni di: Altoche, Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Breia, Campertogno, Capriè, Carcoforo, Cello, Cervatto, Civiasco, Coggiola, Cravagliana, Crevacuore, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Portula, Postua, Prato Sesia, Pray, Quarona, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Rovasenda, Sabbia, Scopà, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca. Quote capitarie: per i 6 Comuni del biellese è di 36,60 €, per gli altri sono 31 ad eccezione di Borgosesia 18€.

Permane l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alle gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie ( futuro scioglimento dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). Il giudizio rispetto alla precedente gestione è comunque molto positivo.

#### **I PAT territoriali : Programma delle attività territoriali distrettuali**

L'ASL di riferimento è quella di Vercelli che comprende complessivamente 174.252 ab. Il distretto della Valsesia comprende 71.252, abitanti che vivono in comuni con territorio prevalentemente montano. Novità per il 2016 è l'applicazione del PAT che è il documento di programmazione definito dal Distretto, in coerenza con gli indirizzi di programmazione strategica aziendale e regionale e con le risorse assegnate. L'atto è stato adottato alla fine del 2015 obiettivi e riguarda l'attività dell'anno 2016. Tutti i Sindaci sono direttamente coinvolti nei Comitati dei sindaci di distretto ai sensi della L.R. n. 18 del 06/08/2007. In particolare, avendo come riferimento normativo la D.G.R del 29 giugno 2015 "Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del **Patto per la salute 2014-2016**", nella programmazione, si deve :

- ✓ rendere esplicita la definizione della rete di offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari per pazienti fragili, cronici e disabili;
- ✓ adottare un modello di presa in carico al fine di aumentare l'appropriatezza del contesto di cura;
- ✓ sviluppare percorsi strutturati per pazienti fragili e disabili volti a superare le disuguaglianze di accesso.

A fronte delle nuove riorganizzazioni socio-sanitarie, si concorda di monitorare la situazione locale, in tema di bisogni di salute, attivandosi anche per un confronto con l'ASL di V.C. titolare della parte sanitaria e con la Comunità Montana della Valsesia per la parte sociale. L'Amministrazione ha già partecipato ad una serie di incontri con la direzione dell'ASL di V.C e si manterrà e si rafforzerà il **Poliambulatorio** che ha sede nel comune.

Si fanno tuttavia presenti le difficoltà per la costruzione di **Standard minimi di assistenza**, coerenti con la Missione 12 del bilancio armonizzato, relativa ai diritti sociali, per la difficoltà, da parte della Regione di costruire un piano credibile in materia, compresa la definizione degli ambiti ottimali di gestione, a garanzia di economia di scala, con indicatori di misurazione oggettive che non penalizzino gli operatori ( insufficienti) e gli utenti/clienti i cui diritti non sono pienamente riconosciuti ( es, assegno di cura per domiciliarità con persona non-autosufficiente).

Criticità rilevate

## **Quale Patto per il sociale 2015-2017 ?**

L'assessore regionale, alle Politiche sociali, alla Famiglia e alla Casa, **Augusto Ferrari**, ha sottoscritto il 19 novembre 2015 con i rappresentanti di Anci Piemonte, Coordinamento regionale Enti gestori dei Servizi sociali del Piemonte, Forum del Terzo settore del Piemonte, Alleanza delle Cooperative Settore sociale del Piemonte e Consiglio regionale del Volontariato un protocollo d'intesa per dare attuazione agli obiettivi strategici contenuti nel "Patto per il Sociale 2015-2017", approvato con delibera di Giunta regionale il 19 ottobre. Si erano effettuati tra febbraio e marzo del 2015 incontri territoriali, anche con la partecipazione del Sindacato Confederale e dei Pensionati, articolandosi su **quattro** tavoli tematici: integrazione socio-sanitaria; contrasto alle povertà e inclusione sociale; politiche di sostegno alle responsabilità familiari; sportelli di accesso alla rete dei servizi territoriali. Questo sporadico processo partecipativo non ha poi prodotto dei risultati cogenti in termini di attivazioni e si sono ripresentate le medesime criticità. Inoltre per gli utenti **non sono rispettate le condizioni previste dall' art. 24** della legge Regionale **n.1 del'8 gennaio 2004** :*"Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"* che costituisce requisito necessario per l'accreditamento dei soggetti erogatori di prestazioni sociali.

### **La povertà per la cura dei non autosufficienti.**

Si fa rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi di attesa sia per l'accertamento della non autosufficienza sia per ricevere la prestazione dell'indennità, sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati o a domicilio senza neppure il riconoscimento di un assegno di cura adeguato. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, diminuite anche con i tagli della regione a fronte di un prevedibile aumento delle richieste. Il tema della "compartecipazione", considerati gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani non-autosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari, a favore delle famiglie con carico di cura, diventerà la questione fondamentale, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto.

### **Emergenza profughi.**

Il "*Protocollo d'Intesa per la realizzazione di percorsi di accesso al volontariato rivolte a persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale*", siglato tra Prefettura, alcuni Enti Locali, i Consorzi del Socio-assistenziale, l'ASL di Biella, le OO.SS Confederali di CGIL, CISL, UIL, il CSV di Biella e le Onlus coinvolte non è stato sufficiente. Il sistema di accoglienza è stato finora quello del Cas (Centri di accoglienza straordinaria, ma il Sindaco preferirebbe optare per quello Sprar, "Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati": una rete composta da enti locali e associazioni non governative diffusa su tutto il territorio nazionale (unica regione esclusa è la Valle d'Aosta). Il sistema di accoglienza Sprar permetterebbe ai migranti di ricevere assistenza sanitaria e psicologica, verrebbero ospitati in piccole strutture o in appartamenti e saranno poi

~~coinvolti in percorsi di istruzione e inserimento socio-lavorativo. Il tutto sotto~~  
la supervisione del Comuni. Si ribadisce che le Prefetture rispondono a logiche  
emergenziali e le gare d'appalto non sono sempre chiare e può capitare che l'  
ente gestore, in questo caso la "Nuvola" abbia poca esperienza in materia di  
accoglienza.

#### **Tra le emergenze: il problema del personale**

Problematica risulta la situazione del personale, si è all'emergenza in quanto ci saranno due persone in meno, due tempi determinati e un vigile, in convenzione con il comune di Stona. La mobilità è stata bloccata in qualsiasi forma. La dimensione demografica del comune, unita ad una dotazione organica assolutamente sottodimensionata, se rapportata alla proliferazione degli adempimenti imposti, da una legislazione di carattere emergenziale, **non consente di fatto operazioni significative**. Nella pratica la legislazione, continua nel grossolano errore di assimilare Comuni di ridotte dimensioni a realtà amministrative ben più complesse e si introducono sistemi di monitoraggio, controllo, verifica e rendicontazione che a volte sono totalmente inattuabili in realtà come questa.

Continua, con personale interno, non solo la **funzione di riscossione diretta**, ma anche quella di **controllo interno sull'evasione tributaria**. Prosegue il controllo incrociato tra le varie base dati disponibili (catasto, concessioni edilizie ecc) con l'obiettivo di razionalizzare e garantire equità nell'imposizione fiscale del comune, ottemperando all'evasione di imposta.

#### **Rispetto alle richieste formulate dal sindacato le parti concordano:**

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per:

- > promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; si vogliono così attivare insieme forme di "**Bilancio partecipativo**" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, con mobilitazioni e strategie comuni, che puntino alla salvaguardia dei beni di pubblica utilità quali Asili Nido, servizi alla persona, ecc., importanti per la qualità della vita delle persone;
- > **lotta alla povertà** con l'attivazione di percorsi di contrasto alla povertà (in attuazione delle politiche nazionali e locali) in favore anche degli anziani pensionati, con redditi medio-bassi, in particolare di quelli soli; si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale;

- ✓ si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto l'**informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata.
- ✓ **ISEE**: Ci si impegna a confrontarsi sull'**ISEE** rispetto alla nuova normativa, regolamentandolo con l'individuazione di soglie che salvaguardino le povertà estreme; disporre di criteri oggettivi ed equi è necessario non solo per la diminuzione delle risorse disponibili per la spesa, ma soprattutto per ridurre il rischio di impoverimento delle famiglie;
- ✓ aprire in tempi rapidi, un confronto sia con l'ASL di V.C sia con l'Ente gestore dei servizi sociali della Valsesia, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti vogliamo concordare la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati ( Piano assistenziale Individuale e PIC -Percorsi integrati di cura), per mettere in "**sicurezza**" la **soglia minima di cura da tutelare**;
- ✓ si rafforzerà l'impegno di entrambe le parti per l'**assistenza domiciliare** in favore dei non autosufficienti, dei disabili tenendo anche conto delle peculiarità del territorio montano;
- ✓ si concorderanno percorsi comuni per rafforzare forme di controllo a garanzia della qualità del lavoro e del **benessere degli utenti delle strutture protette** attraverso: la stipula dei contratti di servizio, quali la "**Carta della qualità dei servizi**" e si attiveranno forme di sorveglianza leggera con i volontari, in un ottica di sicurezza integrata;
- ✓ **politiche ambientali e sociali in territorio montano**: Occorre lavorare in sinergia affinché la politica locale incida di più sulla qualità della vita e dell'ambiente e si lavorerà altresì per garantire il pieno utilizzo delle risorse derivanti dai Fondi Europei per gli Interventi di Inclusione sociale;
- ✓ Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per la **unione/fusione dei Comuni** e facendosi parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza. La proposta dell'Amministrazione è quella della fusione, perchè con questo sistema non si sarebbe soggetti al patto di stabilità per cinque anni e si riceverebbero contributi pari al 20% in più del 2010.

#### **Appalti di qualità**

- ✓ ci si impegna a far rispettare e a rendere effettivamente attuativi i Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione ( **legge 190**);
- ✓ a garanzia dei diritti degli utenti, rendere effettivamente standardizzabili i **PDTA** ( Percorsi diagnostico assistenziale), previsti nel PAT ,con la **presa in carico totale** -dalla prevenzione alla riabilitazione- della persona che ha un problema di salute con la garanzia di uno standard minimo riguardo i progetti personalizzati ( Piano assistenziale Individuale e PIC -

Percorsi integrati di cura) ;

- promuovere e rendere attuativo il Protocollo sottoscritto da CGIL-CISL-UIL Piemonte con la regione Piemonte: "**Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi**" " e concessioni di lavori, forniture e servizi" a garanzia dell'occupazione e della tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per la difesa della legalità ed il miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Letto e sottoscritto,

Per il **Comune di Coggiola**



IL SINDACO  
Coggiola - Canton di Siella

Per **CGIL e SPI**

*Manuela Pirelli*

*Gianni Foresto*  
**CGIL e FNP**

*Bonjau Roberto*

*Carlo Pirelli*

**UIL e UILP**

*Carlo Pirelli*

*Carlo Pirelli*

*Carlo Pirelli*

*Cipriano Lombardo*